



Ministero della Giustizia

**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI**

Prot. n.



GIAP-0000322-2013

PJ GIAP-1e00-02/01/2013-0000322-2013

Ai rappresentanti delle OO.SS.

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/a
00136 - ROMA

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228
00163 - ROMA

U.I.L. - P.A./P.P. - Via Emilio Lepido, 46
00175 - ROMA

Si.N.A.P.Pe. - Largo Luigi Daga, 2
00164 ROMA

C.I.S.L.-F.N.S. - Via dei Mille, 36
00185 - ROMA

U.G.L. Polizia Penitenziaria
Via G. Mompiani, 7 - 00192 - ROMA

F.S.A.-C.N.P.P. Via degli Arcelli, C.P. 18208
00164 ROMA

C.G.I.L.-F.P./P.P. - Via Leopoldo Serra, 31
00153 - ROMA

e,p.c. Al Sig. Direttore Generale del Personale
e della Formazione - Sede

OGGETTO: banca dati nazionale del DNA. Formazione del personale addetto al prelievo del campione biologico per la tipizzazione del profilo del DNA.

Avuto riguardo alle richieste di informazione pervenute da più Organizzazioni Sindacali, si porta a conoscenza delle SS.LL. che la Direzione Generale del Personale e della Formazione, ha comunicato che nell'ambito delle attività predisposte dall'Amministrazione Penitenziaria per dare applicazione alla legge 30 giugno 2009, n. 85, in materia di adesione dell'Italia al Trattato di Prum del 27 maggio 2005 (relativo alla cooperazione internazionale allo scopo di contrastare il terrorismo, la criminalità transfrontaliera e la migrazione illegale), ha assunto l'onere della formazione del personale che sarà adibito al prelievo del campione biologico per la tipizzazione del profilo del DNA sui soggetti individuati dalla normativa sopra richiamata.



Ministero della Giustizia

In considerazione del fatto che le attività di prelievo e conservazione del campione biologico caratterizzeranno l'operatività di tutte le Forze di Polizia si sono tenute, nel corso del corrente anno, alcune riunioni presso l'Ufficio di coordinamento delle forze di polizia, incardinato presso il Dipartimento di pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno.

In quel contesto si è deciso, congiuntamente di effettuare la formazione del personale incaricato della procedura in esame in due distinte fasi: la prima, destinata ai cc.dd. "formatori", che si è concretizzata nell'incontro formativo interforze tenutosi l'11 dicembre presso l'Istituto per ispettori della Polizia di Stato di Nettuno alla quale per questa Amministrazione hanno partecipato n. 65 unità; la seconda, definita "a cascata", che sarà curata dai Provveditorati Regionali avvalendosi dei "formatori" di cui innanzi, sarà destinata a tutto il restante personale in servizio presso gli uffici matricola degli istituti penitenziari, ivi compresi quelli per minori.

In relazione alla prima fase, si è lasciata ampia discrezionalità ai Provveditori Regionali di individuare, tra il personale in servizio negli uffici matricola degli istituti del proprio circondario, le unità da destinare al ruolo di "formatori", scegliendoli tra gli appartenenti al ruolo degli ispettori (o in mancanza di questi, dei sovrintendenti) tra quelli dotati di notevole esperienza professionale e della capacità di trasferire ad altri le nozioni apprese, oltre che della necessità ed imprescindibile motivazione a svolgere tale incarico.

Per quanto attiene alla seconda fase, gli utenti finali, che risultano ammontare a 1515 unità, sono stati scelti in funzione della loro collocazione all'interno degli uffici matricola, ove dovrà essere messa in pratica l'operazione di prelievo.

Si fa presente che i corsi di cui sopra sono destinati esclusivamente al personale che opera presso gli uffici matricola e che il personale del Corpo in possesso di specifici titolo di studio potrà aderire alle procedure concorsuali per l'accesso ai ruoli tecnici della polizia penitenziaria, previste dalla normativa di riferimento allorquando saranno bandite.

IL VICE CAPO VICARIO